

## L'unificazione italiana

Scegli l'alternativa corretta.

### Il decennio di preparazione

Dopo le fallite rivoluzioni del 1848, la repressione negli Stati italiani colpì duramente le forze liberali e moderate, scavando un solco tra i governanti e l'opinione pubblica progressista.

Unica eccezione il Piemonte, che mantenne in vigore lo Stato liberale e dove Cavour promosse la modernizzazione economica e civile dello Stato.

Cavour considerava la monarchia liberale e progressista la prospettiva vincente per il problema italiano. La ricerca delle necessarie alleanze spinse Cavour a impegnare il Piemonte nella Guerra di Crimea, con effetti propagandistici importanti.

Nel 1858 Cavour strinse con la Francia gli accordi di Plombières, che impegnavano la Francia a entrare in guerra a fianco del Piemonte nel caso di un'aggressione austriaca; in cambio, la Francia otteneva Nizza, la Savoia e la prospettiva di un'Italia confederale sotto la sua egemonia.

Scegli l'alternativa corretta.

### La Seconda guerra d'indipendenza e l'impresa dei Mille

Nel 1859, Cavour riuscì a trascinare l'Austria nella guerra d'indipendenza, ma il ritiro unilaterale di portò all'armistizio di Villafranca, che restituiva all'Italia solo . Il processo unitario, tuttavia, non si arrestò, perché nel frattempo Toscana, Parma, Modena e le Legazioni pontificie avevano votato i di annessione al Regno di Sardegna.

Nel 1860 la spedizione dei Mille portò in una trionfale marcia dalla a Napoli, con conseguente sgretolamento dello Stato borbonico. Benché compiuta in nome di , l'impresa democratico-repubblicana preoccupò Cavour, inducendolo a inviare una spedizione che invase lo Stato pontificio (Roma esclusa). Garibaldi, nell'incontro di consegnò nelle mani del sovrano piemontese le regioni meridionali , che votarono con l'annessione al . Il nasceva il Regno d'Italia sotto Vittorio Emanuele II.

Scegli l'alternativa corretta.

### La Terza guerra d'indipendenza e la breccia di Porta Pia

Tra i problemi che i nuovi governanti guidati dalla  
dovettero affrontare, morto Cavour, vi fu il  
dell'unificazione nazionale. Il venne annesso al Regno  
d'Italia come frutto della vittoria contro l'Austria nel  
1866 ( ); Roma e il Lazio, ancora  
soggetti al del papa e presidiati dai francesi, furono  
conquistati con un'azione di forza, possibile solo in seguito alla sconfitta  
francese nella guerra del 1870: i soldati francesi si  
ritirarono da Roma e, dunque, il papa perse il suo garante e difensore  
internazionale; così, l'esercito italiano invase lo Stato Pontificio e il 20  
settembre i entrarono a Roma  
attraverso la , ponendo fine al potere temporale  
dei papi, che durava da oltre un millennio; nell'ottobre dello stesso anno, un  
decretò l'annessione di Roma e del Lazio  
al .